



DUCATI

**una Moto
un Mito
un Museo**

DUCATI

Le Lettere

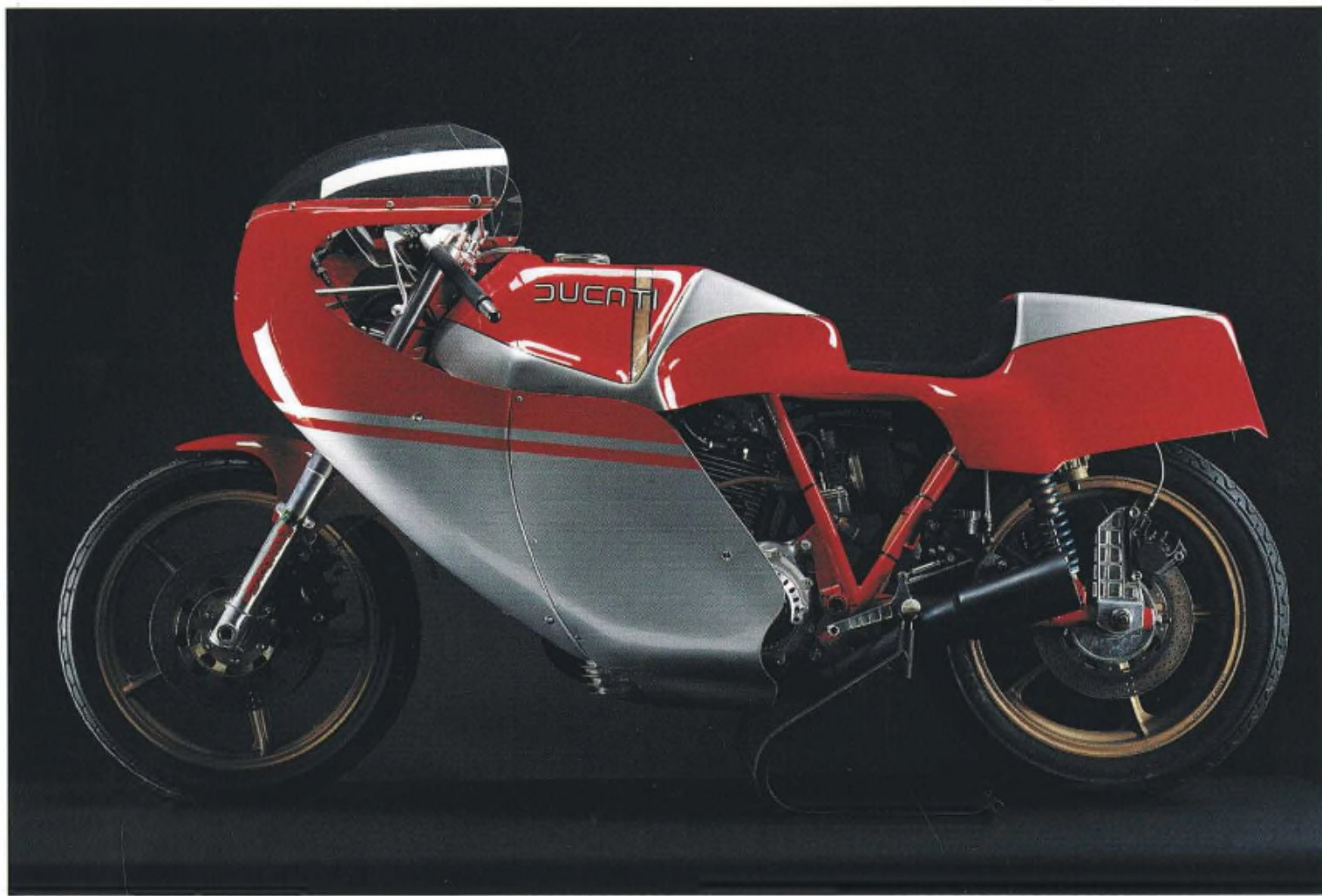
La scuderia NCR

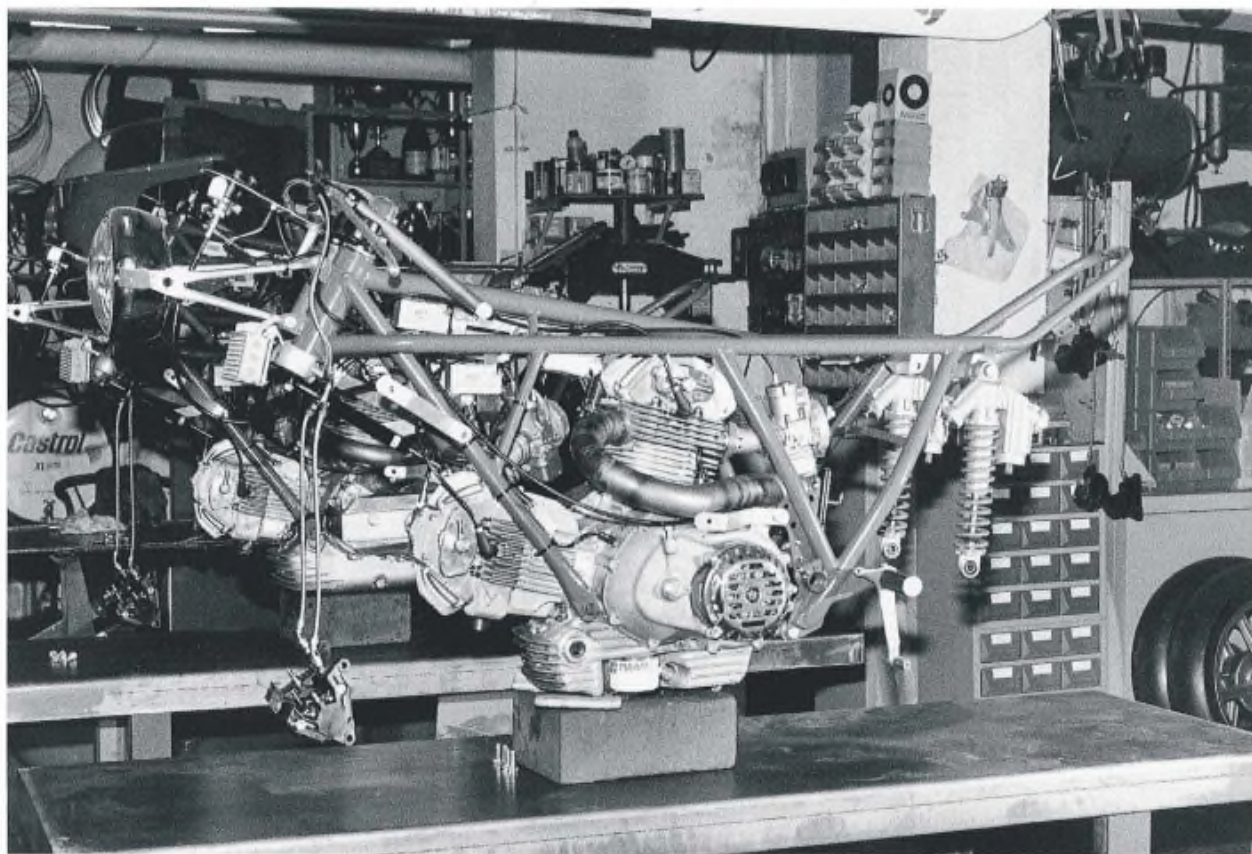
Via Signorini, periferia Ovest di Bologna, una piccola ma attrezzatissima officina nella quale per anni si sono fatte moto da corsa. Un antro magico nel quale ogni particolare, anche il più insignificante, è stato studiato, pesato, alleggerito, forato, lucidato... È qui che dal 1967 al 1995 hanno lavorato Rino Caracchi e Giorgio Nepoti, due autentici artisti della meccanica che, supportati da Farné, Pedretti, Recchia, Cavazzi, ma anche dall'ingegner Taglioni, hanno realizzato moto favolose, naturalmente destinate alle corse. La scuderia NCR (Nepoti, Caracchi e Rizzi; in seguito, con l'uscita del terzo socio, la R ha significato Ra-

cing) per anni è stato un reparto corse distaccato della Ducati. Da qui sono uscite moto come la 900 NCR, nata per le gare Endurance ma che è servita a Mike Hailwood per vincere il titolo TT1 e ha messo in mostra ottimi piloti italiani come Vanes Francini, Mauro Ricci, Carlo Perugini. In seguito anche le moto di Rutter e Polen avranno stretti legami con la NCR.

Ma cos'è stata la NCR? Un'officina nella quale si preparavano moto da gara o un reparto corse vero e proprio? La risposta è complessa, ma preferiamo non rispondere direttamente. La NCR è stata una grande scuola, ma anche di più: è sta-

ta la materializzazione di una filosofia motociclistica secondo la quale tutto può essere migliorato, tutto può essere alleggerito. Perché un CV è fatto da tante frazioni di potenza e un chilo da mille grammi. Perché anche la più banale delle viti può funzionare meglio ed essere svitata più velocemente, magari in una fase concitata di gara se la sua funzione è stata razionalizzata. Alla NCR si lavorava senza computer (allora non c'erano), ma in testa quegli uomini avevano un'autentica banca dati. Ancora oggi, chiedendo loro un parere su una moto o un retroscena, ricordano tutto, anche un colpo di lima.





Moto in allestimento all'interno della scuderia NCR a Bologna.

Nella pagina accanto: la 900 NCR realizzata dall'omonima scuderia (Museo Ducati; proprietà Ducati Motor S.p.A.; foto Giovanni Marchi).

In basso a sinistra: il maniacale lavoro di alleggerimento del carterino della frizione a secco.

A destra: la piastra della forcella Marzocchi e il contagiri Veglia Racing.

